Numero 57 dei Verbali

Cessione a trattativa privata dei pascoli naturali di Guaspe Valle Lattara e Porcile

Adunanza Ordinaria aperta il 28 Aprile 1904

Convocazione Seconda

L'anno millenovecentoquattro il dì ventotto del mese di Maggio nel Palazzo Municipale si è convocato il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria previa la trasmissione degli inviti come dal referto del servente Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Giancarlo Francesco Sindaco e sono presenti i Signori Consiglieri: Bevilacqua Marcantonio, Cardarelli Cesidio, Cellucci Lorenzo, Coletti Francesco, Fabrizio Clementino, Maria Traiano, Mirelli Modesto, Salvucci Loreto, Tempesta Carlo, Tempesta Giacinto, Tempesta Loreto e Teppa Attilio.

Assiste il sottoscritto Lucchi Francesco Segretario incaricato della redazione del verbale.

Aperta dal Sig. Presidente la seduta si diede lettura della seguente proposta stata depositata ventiquattro ore prima in segreteria così:

Cessione a trattativa privata dei pascoli naturali di Guaspe Valle Lattara e Porcile.

In merito a tale proposta il Sig. Presidente espone che le aste tenute nei giorni 4 e 10 del corrente mese per l'affitto dei pascoli naturali di questo Comune per corrente anno andarono deserte e che a seguito di tale diserzione si ebbe per i pascoli della Guaspe, Valle Lattara e Porcile, una sola offerta a trattativa privata da parte del Sig. Quintino Trella di Cabele del Comune di Pescasseroli, il quale offre per detti pascoli la somma di lire millequattrocentocinquanta pel corrente anno 1904, assoggettandosi a tutte le condizioni stabilite nel capitolato di appalto.

In seguito il prefato Sig. Presidente osserva che sebbene la somma offerta non raggiunga quella presuntivata pei pascoli stessi, essendovi una differenza in meno di lire duecentocinquanta, pur tuttavia in vista della stagione inoltrata, e che nessun'altra offerta si è pervenuta a quest'Amministrazione per non correre il rischio di perdere interamente un reddito già accertato per l'affitto di che trattasi, è di avviso di accettare la domanda del Trella.

Il Consiglio.

Udito quanto l'esposto del Sig. Presidente.

Visti gli atti di diserzione d'asta relativi ai detti fitti.

Considerato che l'industria dimentata è in forte deperimento, la che non fa sperare offerte migliori di quella del Trella che sola è stata presentata.

Ad evitare il rischio di perdere interamente un cespite già assicurato

Unanime nel voto

Delibera.

Accettare la domanda del Sig. Trella per la trattativa privata dei pascoli sopra indicati e rivolgersi preventivamente all'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia, perchè autorizzi il Comune a stipulare il relativo contratto.

Lette previa lettura, il verbale viene dall'adunanza adottato e sottoscritto

Il Presidente
Avv. Giancarlo

Il Consigliere Anziano
L. Cellucci

Il Segretario
Francesco Lucchi

Numero 58 dei Verbali

Discussione ed approvazione del Conto finanziario 1903.

Adunanza Ordinaria aperta il 28 Aprile 1904.

Convocazione Seconda

L'anno millenovecentoquattro il dì ventotto del mese di Maggio nel Palazzo Municipale si è convocato il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria previa la trasmissione degli inviti come dal referto del servente Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Giancarlo Francesco Sindaco e sono presenti i Signori Consiglieri: Bevilacqua Marcantonio, Cardarelli Cesidio, Cellucci Lorenzo, Coletti Francesco, Fabrizio Clementino, Maria Traiano, Mirelli Modesto, Salvucci Loreto, Tempesta Giacinto, Tempesta Loreto e Teppa Attilio.

Assenti: Bevilacqua Ernesto Leon, Carlo Maria Berardino, Orlando Clemente, Orlando Giuseppe, Tempesta Carlo, Tempesta Gaetano e Volante Giovanni.

Assiste il sottoscritto Lucchi Francesco Segretario incaricato della redazione del verbale.

Aperta dal Sig. Presidente la seduta si dà lettura della seguente proposta stata depositata da otto ventiquattro ore in segreteria così:

Discussione ed approvazione del Conto consuntivo 1903.

Il Sig. Presidente invita l'adunanza ad esaminare il Conto consuntivo di quest'Amministrazione Com.le relativo all'esercizio 1903 presentato dal Tesoriere Sig. Ulisse Mirelli e a discuterlo ed approvarlo ai termini dell'art. 124 della vigente Legge Com.le e Provinciale.

Presenta quindi all'adunanza il conto medesimo corredato di tutti i documenti giustificativi, e fa dar lettura del conto stesso e del rapporto dei revisori.

Ultimata la lettura del conto e degli atti tutti ed aperta la discussione si rileva

Si fanno diverse osservazioni per parte del Consigliere Sig. Fabrizio Clementino che sono riportate nella deliberazione del conto morale, alle quali fanno seguito le riposte del Sindaco e dei Consiglieri Cellucci Lorenzo, Salvucci Loreto e Mirelli Modesto, dopo di che riconosciuto esatto il conto, il Consiglio addivenne al compimento delle parziali annotazioni e designazioni di cifre che vedonsi apposte nelle colonne 10, 11, 12, 13, 14, e 15 della parte prima - Entrata, e 13, 14, 15, 16, 17 della parte seconda - Uscita - per cui il conto predetto risulta del seguente